



Regione MOLISE
ARPA Molise
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale

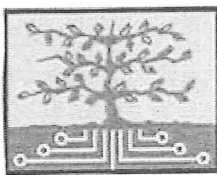
Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)

art. 29-octies, comma 5, del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2016

RELAZIONE ISTRUTTORIA finale

C.S.I. di Campobasso – Bojano

Attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue



Consorzio per
lo sviluppo
industriale di
Campobasso-Bojano

Installazione in località "Quagliaglioni" del Comune di SAN POLO MATESE (CB)

gestore: sig. Carletto DI PAOLA

referente IPPC: sig. Carletto DI PAOLA

ISTRUTTORE

ing. Giuseppe CARUSO

COORDINATORE

dott. Alberto DI LUDOVICO

rev. 1.0
giugno 2025



Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale
Dipartimento Tecnico
U.O.C. Controlli e Protezione Ambientale
Attività istruttorie A.I.A. e valutazioni impianti

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 121385/2025 del 14-08-2025
Allegato 1 - Class. 0 - Copia Documento

INDICE degli ARGOMENTI

INTRODUZIONE.....	3
1 DESCRIZIONE DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO E DEL CICLO PRODUTTIVO.....	4
1.1 Premessa.....	4
1.2 Ciclo produttivo ed assetto impiantistico esistente.....	4
2 DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROGETTUALI AL CICLO PRODUTTIVO ED ALL'ASSETTO IMPIANTISTICO ESISTENTE.....	17
2.1 Premessa.....	17
2.2 Modifiche progettuali dell'attività prevalente IPPC codice 6.11 di trattamento a gestione indipendente di acque reflue evacuate da installazioni IPPC.....	17
2.3 Valutazione delle caratteristiche di sostanzialità ovvero di non sostanzialità delle modifiche progettuali al ciclo produttivo ed all'assetto impiantistico esistente.....	18
2.4 Valutazione delle pressioni ambientali delle modifiche progettuali al ciclo produttivo ed all'assetto impiantistico.....	18
2.4.1 Scarichi idrici.....	18
2.4.2 Valutazione integrata delle prestazioni ambientali ai requisiti IPPC.....	19
3 VALUTAZIONE INTEGRATA DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI AI REQUISITI IPPC.....	23
3.1 Premessa.....	23
3.2 Modifiche del grado di applicazione delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (B.A.T.) sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica.....	23
3.2.1 Variazione del grado di applicazione delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (B.A.T.) sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica.....	23
4 ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ IPPC MODIFICATA IN CONFORMITÀ AI CRITERI IPPC.....	24
4.1 Premessa.....	24
4.2 Scarichi idrici di acque reflue industriali recapitanti in acque superficiali.....	24
4.2.1 Punto di emissione idrico S1 "acque reflue industriali".....	24
4.3 Scarichi idrici di acque meteoriche di dilavamento recapitanti in corpo idrico superficiale.....	24
4.3.1 Punto di emissione idrica S2 "acque di seconda pioggia" e punto di emissione S3 "acque di seconda pioggia".....	24
4.4 Dismissioni.....	25

Introduzione

La presente Relazione Istruttoria finale riesamina, integra ed aggiorna le condizioni dell'A.I.A. rilasciata con D.D. della Regione MOLISE n. 56 del 08/01/2018 (A.I.A. vigente), alla luce della disposizione n. 91512/2021 del 31/05/2021 (acquisita al prot. ARPA Molise n. 9297/2021 del 31/05/2021) dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e funzioni in materia di emissioni in atmosfera del Servizio Tutela e Valutazione Ambientali della Regione MOLISE di attivazione delle procedure di riesame ex 29-octies, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 finalizzata a rivalutare gli aspetti prescrittivi riferiti al trattamento delle acque reflue di dilavamento provenienti dai piazzali interni, delle informazioni ex art. 29-octies, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 n. 1062 del 27/09/2021 (acquisite al prot. ARPA Molise n. 15614/2021 del 27/09/2021), così come aggiornate, integrate e modificate dai successivi aggiornamenti documentali ex art. 29-quater, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 n. 908 del 25/07/2024 (acquisite al prot. ARPA Molise n. 11259/2024 del 25/07/2024), necessarie ai fini del riesame delle condizioni di autorizzazione proposte dal Gestore dell'installazione esistente di trattamento a gestione indipendente di acque reflue evacuate da installazioni IPPC del C.S.I. di Campobasso – Bojano, ubicata in località Quagliaglioni del Comune di SAN POLO MATESE (CB), delle determinazioni della prima Conferenza di Servizi decisoria del 12/06/2024 (acquisite al prot. ARPA Molise n. 9753/2024 del 27/06/2024) e delle determinazioni della seconda Conferenza di Servizi decisoria del 14/11/2024 (acquisite al prot. ARPA Molise n. 17319/2024 del 14/11/2024).

La Relazione Istruttoria finale contiene anche indicazioni minime, comprensive di frequenze, su monitoraggi e controlli da eseguire presso l'installazione in esame; dette raccomandazioni sono state formulate tenendo conto anche delle indicazioni del Reference Document (Ref) ROM "*JRC Reference Report on Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations*" (2018), del D.Lgs. n. 152 del 06/04/2006 "*Norme in materia ambientale*", del Best available techniques Reference Document (B.Ref CWW "*Common waste water and waste gas treatment/management systems in the chemical sector*" (2016), pertinente per le attività IPPC codice 6.11, nonché delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (B.A.T.) sui "*sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica*" di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2016/902 della Commissione del 30/05/2016, pertinente per le attività IPPC codice 6.11.

Infine, da una valutazione integrata degli impatti del sito produttivo, vengono proposti valori limiti di emissione (di seguito V.L.E.) nelle matrici ambientali interessate in conformità ai criteri fissati all'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006.

Si rappresenta che la presente Relazione Istruttoria finale ha valenza puramente istruttoria e non decisiva in ordine della procedura di cui alla disposizione n. 17319/2024 del 14/11/2024 (acquisita al prot. ARPA Molise n. 17319/2024 del 14/11/2024) dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e funzioni in materia di emissioni in atmosfera del Servizio Tutela e Valutazione Ambientali della Regione MOLISE.

1 Descrizione dell'assetto impiantistico e del ciclo produttivo

1.1 Premessa

L'installazione esistente del C.S.I. di Campobasso - Bojano, contraddistinta al N.C.E.U. del Comune di SAN POLO MATESE al foglio di mappa n. 2, particella n. 541, sarà oggetto di interventi di rifunzionalizzazione finalizzati a rivalutare gli aspetti prescrittivi riferiti al trattamento delle acque reflue di dilavamento provenienti dai piazzali interni, come da disposizioni n. 91512/2021 del 31/05/2021 (acquisita al prot. ARPA Molise n. 9297/2021 del 31/05/2021) dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e funzioni in materia di emissioni in atmosfera del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Regione MOLISE.

Il C.S.I. di Campobasso – Bojano è attualmente in possesso di A.I.A. rilasciata con D.D. della Regione MOLISE n. 56 del 08/01/2018 (che definisce il ciclo produttivo ed assetto impiantistico funzionale "ante operam").

Di seguito la descrizione e la valutazione delle pressioni ambientali dell'assetto impiantistico e del ciclo produttivo della installazione esistente di trattamento a gestione indipendente di acque reflue evacuate da installazioni IPPC del C.S.I. di Campobasso – Bojano, ubicata in località "Quagliaglioni" del Comune di SAN POLO MATESE (CB).

1.2 Ciclo produttivo ed assetto impiantistico esistente

Presso l'installazione esistente del C.S.I. di Campobasso – Bojano si svolgono le operazioni di ricezione/chiarificazione prima dello scarico finale delle acque reflue industriali provenienti dalla Z.I. di CAMPOCHIARO (CB) (sistema di collettamento fognario di tipo separato), compreso il trattamento a gestione indipendente di acque reflue evacuate dall'installazione IPPC della FATER S.p.A. (in possesso di provvedimento A.I.A. n. 4614/2016 e s.m.i.), delle acque reflue domestiche/acque reflue industriali dell'incubatore (laboratori tradizionali, laboratori ad alta tecnologia e attività del terziario avanzato) di Sviluppo Italia MOLISE, delle acque reflue domestiche/industriali dall'agglomerato urbano di SAN POLO MATESE (sistema di collettamento fognario di tipo unitario), nonché delle acque reflue di dilavamento delle superfici scoperte di stabilimento e delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici di stabilimento, giusta A.I.A. rilasciata con D.D. della Regione MOLISE n. 56 del 08/01/2018 (A.I.A. vigente).

La linea acque dell'impianto di depurazione dell'installazione del C.S.I. di Campobasso – Bojano è costituita dalle seguenti operazioni unitarie e processi unitari:

- 1) GRIGLIATURA GROSSOLANA;
- 2) PARTIZIONE delle PORTATE/SOLLEVAMENTO INIZIALE;
- 3) GRIGLIATURA FINE;
- 4) DISSABBIATURA;
- 5) OMOGENEIZZAZIONE/EQUALIZZAZIONE;
- 6) CHIARIFLOCCULAZIONE/NEUTRALIZZAZIONE;
- 7) FLOTTAZIONE;
- 8) TRATTAMENTO con FANGHI ATTIVI, DENITRIFICAZIONE BIOLOGICA/OSSIDAZIONE BIOLOGICA, DEFOSFATAZIONE CHIMICA e SEDIMENTAZIONE SECONDARIA;
- 9) ACCUMULO AERATO ACQUE/RILANCIO ACQUE ACCUMULATE;
- 10) FILTRAZIONE su SABBIA;
- 11) DISINFEZIONE.
- 12) SOLLEVAMENTO FINALE.

Contestualmente, le operazioni unitarie e i processi unitari della linea acque meteoriche;

- 1) CANALIZZAZIONE/RACCOLTA;
- 2) DECANTAZIONE/DISOLEAZIONE.

Contestualmente, le operazioni unitarie e i processi unitari della linea fanghi:

- 1) ACCUMULO;
- 2) MISCELAZIONE;
- 3) ISPESMENTO DINAMICO;
- 4) DIGESTIONE AEROBICA/DIGESTIONE ANAEROBICA (il processo di digestione anaerobica non è funzionante, poiché necessitante di manutenzione straordinaria e ripristino funzionale; gli impianti di accumulo/gas cleaning/cogenerazione e termodistruzione del biogas non sono funzionanti, poiché necessitanti di manutenzione straordinaria; il processo di digestione anaerobica, gli impianti di accumulo/gas

cleaning/cogenerazione e termodistruzione del biogas sono dismessi, come da determinazioni della seconda Conferenza di Servizi decisoria del 14/11/2024);

5) DISIDRATAZIONE.

L'installazione del C.S.I. di Campobasso – Bojano non è soggetta alla disciplina delle attività industriali a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 105/2015.

L'installazione del C.S.I. di Campobasso – Bojano non ha in atto procedure di bonifiche di siti contaminati di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006.

L'installazione del C.S.I. di Campobasso – Bojano è riconducibile all'attività IPPC codice 6.11 di trattamento a gestione indipendente di acque reflue evacuate da installazioni IPPC con i seguenti carichi idraulici in ingresso di progetto e i carichi inquinanti in ingresso di progetto autorizzati con l'A.I.A. vigente:

- A.E.: 16000 ab.;
- portata oraria media nera Q_{mn} : 133.33 m³/h;
- portata oraria media di punta Q_{pn} : 166.7 m³/h (coefficiente di punta nera pari a 1.25);
- portata oraria massima in tempo di pioggia Q_{pp} : 266.67 m³/h (coefficiente di punta nera pari a 2);
- domanda biologica di ossigeno BOD₅: 1792 kg/d;
- solidi sospesi totali SST: 2448 kg/d;
- azoto totale Kjeldahl TKN: 192 kg/d;
- azoto ammoniacale N-NH₃: 115.2 kg/d;
- fosforo totale P: 72 kg/d.

Il Gestore, nell'ambito degli interventi di rifunzionalizzazione finalizzati a rivalutare gli aspetti prescrittivi riferiti al trattamento delle acque reflue di dilavamento provenienti dai piazzali interni, come da disposizioni n. 91512/2021 del 31/05/2021 (acquisita al prot. ARPA Molise n. 9297/2021 del 31/05/2021) dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e funzioni in materia di emissioni in atmosfera del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Regione MOLISE, ha richiesto l'autorizzazione all'esercizio dei seguenti interventi:

- chiarificazione delle acque di prima pioggia della rete fognaria consortile del C.S.I. di Isernia – Venafro;
- separazione delle acque di prima pioggia dalle ulteriori acque di seconda pioggia;
- chiarificazione delle acque di prima pioggia in due pozzetti di decantazione (sedimentazione, desoleazione);
- rilancio delle acque di prima pioggia chiarificate nell'unità di ACCUMULO AERATO ACQUE della linea acque;
- scarico delle acque di seconda pioggia attraverso i punti di emissione idrica S2 e S3.



Figura 1: rappresentazione ortofotografica: estratto ortofoto a colori 2012 con indicazione della localizzazione dell'installazione



Figura 2: C.L.C. III livello: ortofoto a colori 2012 con indicazione della localizzazione dell'installazione e delle caratteristiche ed uso del suolo



Figura 3: rete Natura 2000: ortofoto a colori 2012 con indicazione della localizzazione dell'installazione e delle aree per la conservazione della biodiversità



Figura 4: aree naturali protette (6° aggiornamento): ortofoto a colori 2012 con indicazione della localizzazione dell'installazione e delle aree naturali protette



Figura 5: IBA: ortofoto a colori 2012 con indicazione della localizzazione dell'installazione e delle aree importanti per gli uccelli



Figura 6: piano di zonizzazione ai fini della qualità dell'aria ambiente per gli inquinanti ex art. 1, comma 1, del D.Lgs. 155/2010 con indicazione della localizzazione dell'installazione



Figura 7: piano di zonizzazione ai fini della qualità dell'aria ambiente per l'ozono con indicazione della localizzazione dell'installazione

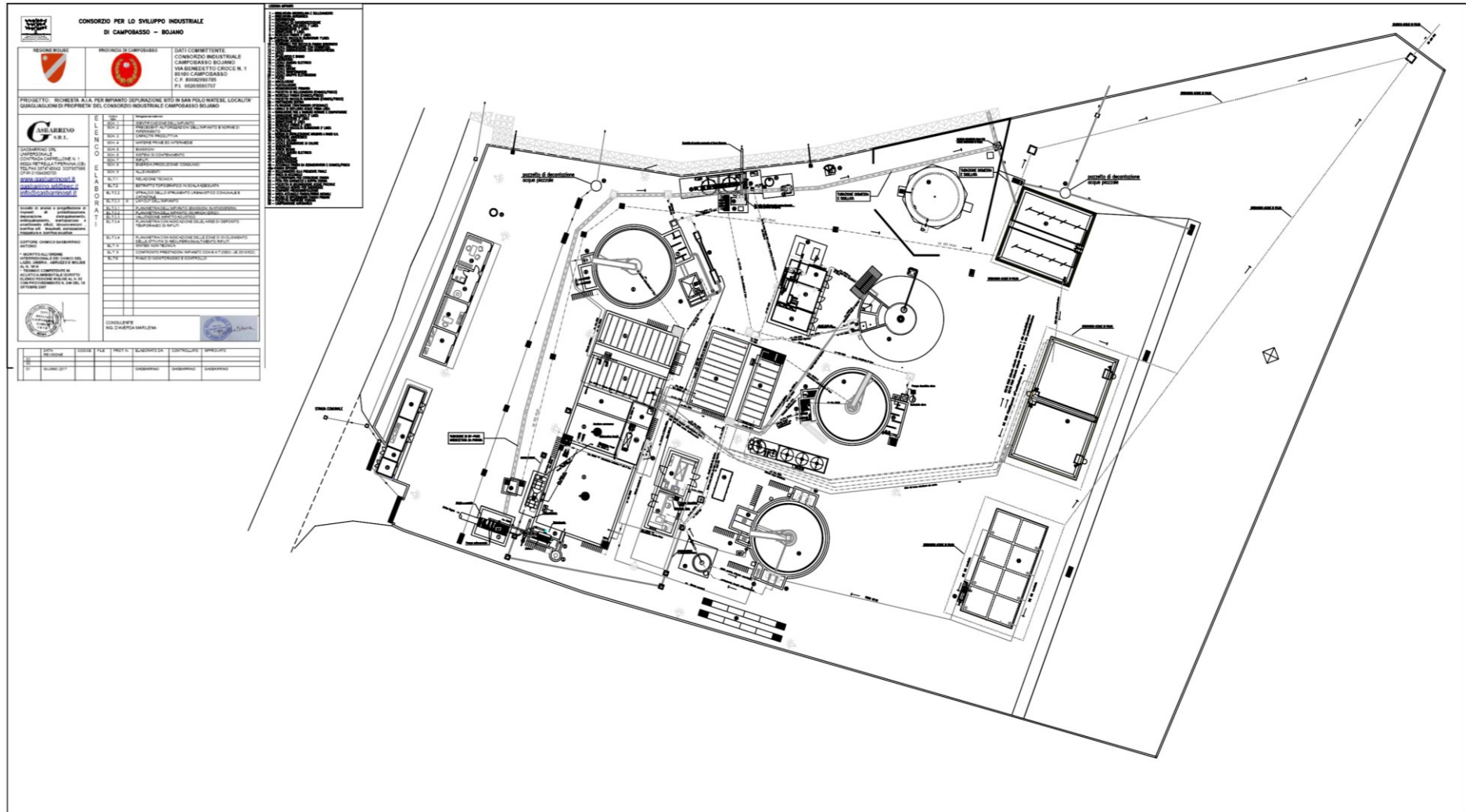


Figura 8: planimetria generale dell’installazione: assetto “ante operam”

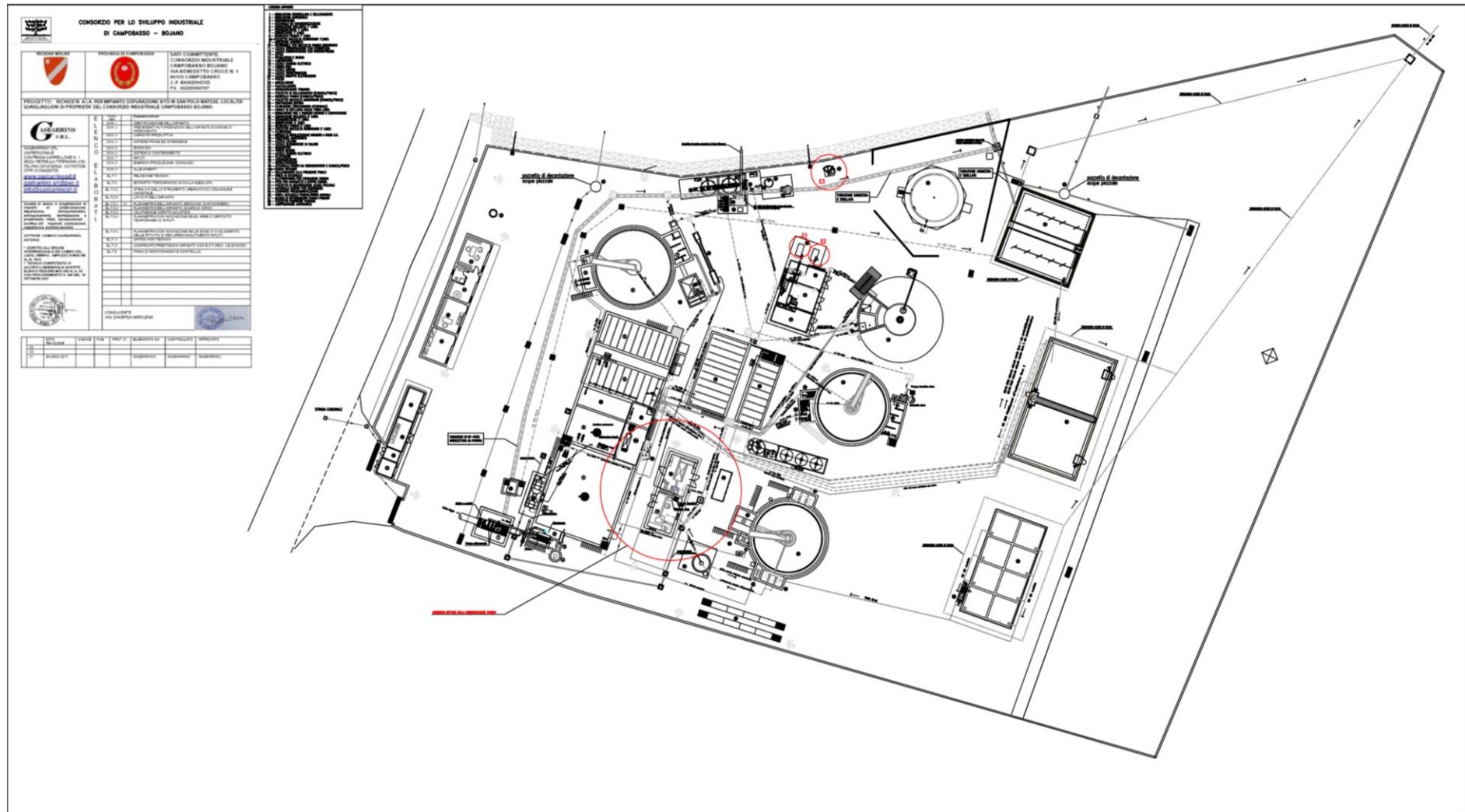


Figura 9: planimetria generale di stabilimento con indicazione dei punti di emissioni in atmosfera: assetto “ante operam”

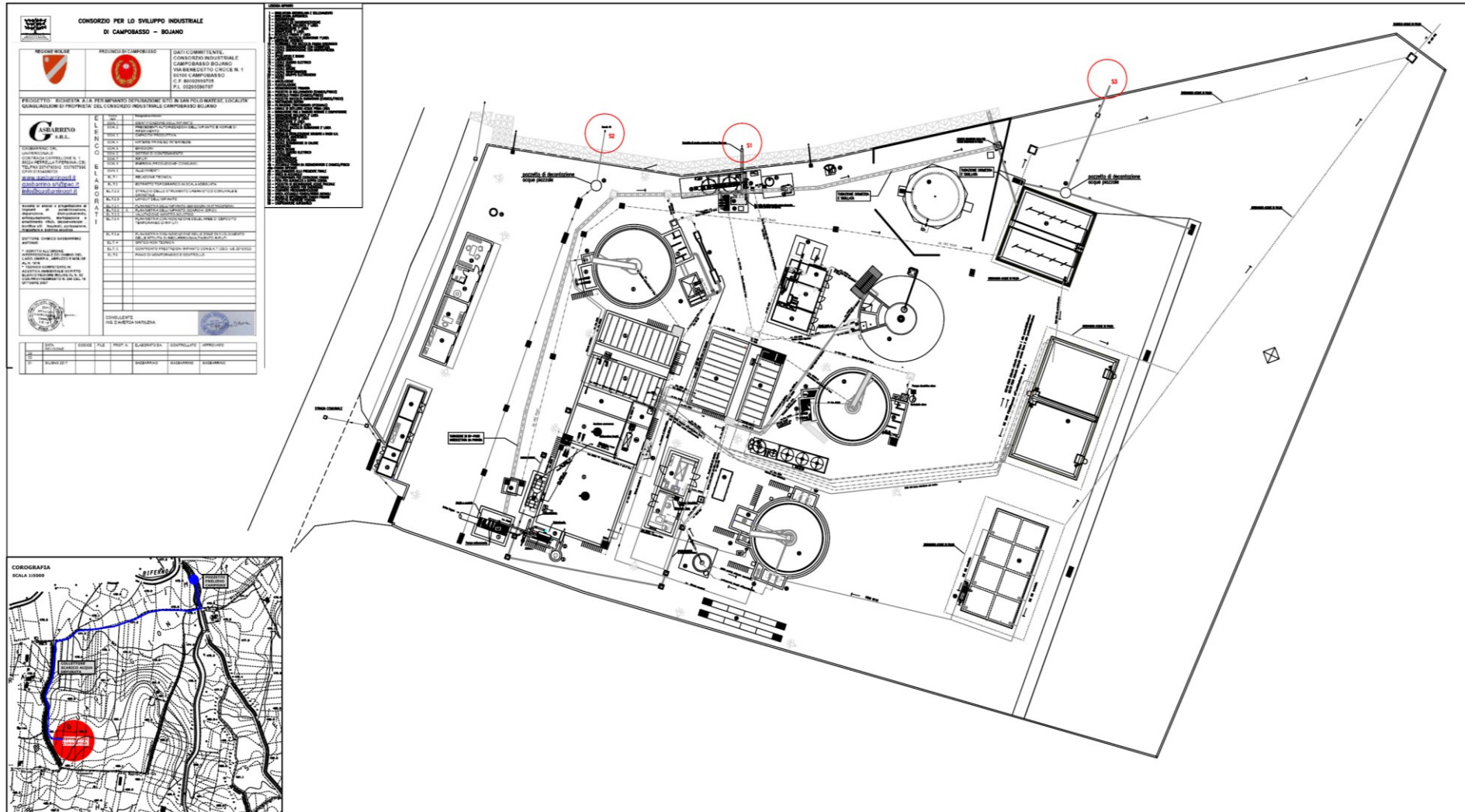


Figura 10: planimetria generale di stabilimento con indicazione dei punti di emissioni idrica: assetto “ante operam”

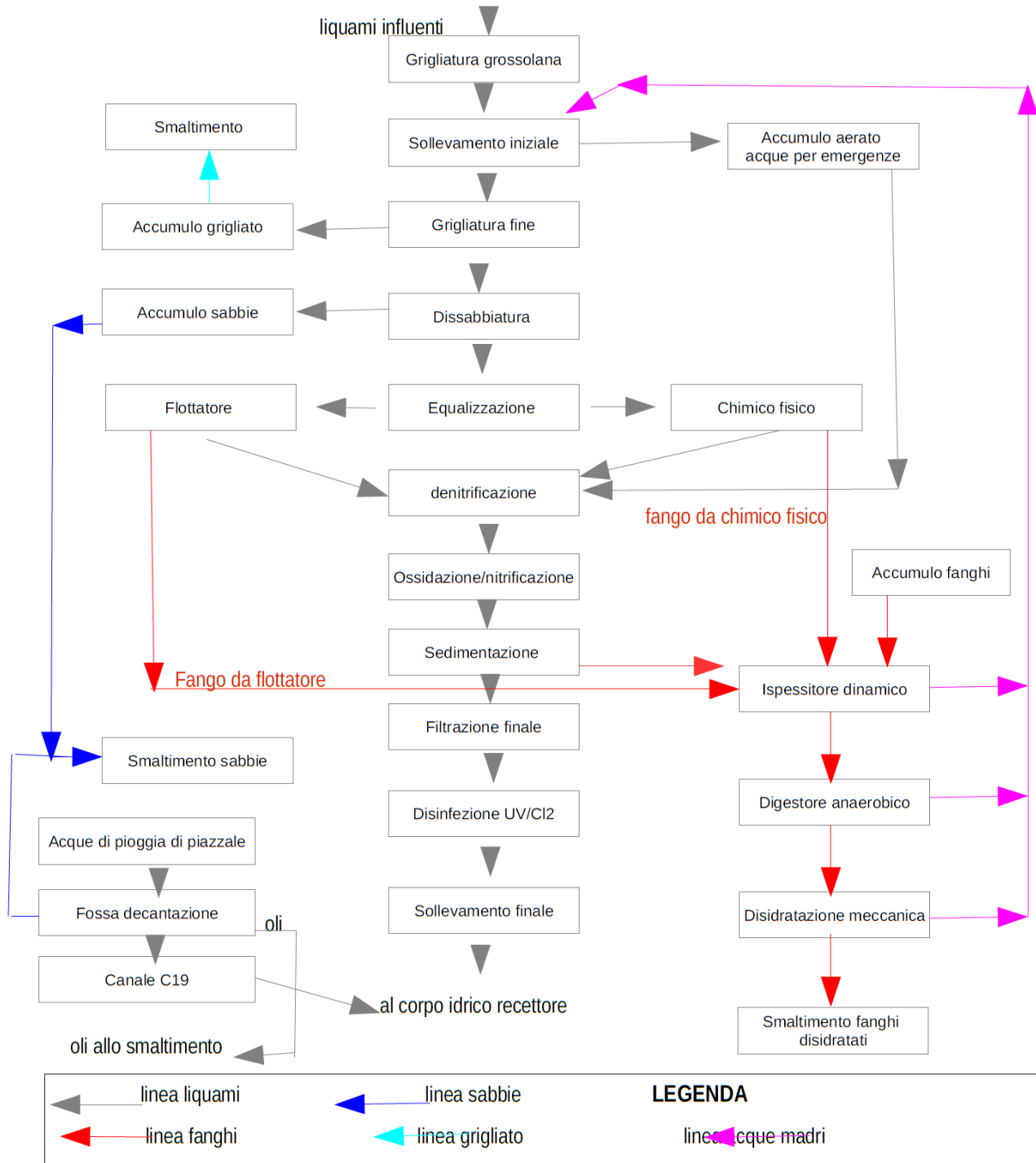


Figura 11: schema a blocchi del processo produttivo: assetto "ante operam"

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
 Protocollo Arrivo N. 121385/2025 del 14-08-2025
 Allegato 1 - Class. 0 - Copia Documento

2 Descrizione delle modifiche progettuali al ciclo produttivo ed all'assetto impiantistico esistente

2.1 Premessa

Di seguito si riporta la descrizione, la valutazione delle caratteristiche di sostanzialità ovvero di non sostanzialità e la valutazione delle pressioni ambientali delle modifiche progettuali al ciclo produttivo ed all'assetto impiantistico funzionale esistente dell'installazione esistente di trattamento a gestione indipendente di acque reflue evacuate da installazioni IPPC del C.S.I. di Campobasso – Bojano, ubicata in località "Quagliaglioni" del Comune di SAN POLO MATESE (CB) (che definiscono il ciclo produttivo ed assetto impiantistico funzionale "post operam" da autorizzare con il riesame delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al Titolo III-bis alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 oggetto della seguente istruttoria), proposte dal Gestore con le informazioni ex art. 29-octies, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 n. 1062 del 27/09/2021 (acquisite al prot. ARPA Molise n. 15614/2021 del 27/09/2021), così come aggiornate, integrate e modificate dai successivi aggiornamenti documentali ex art. 29-quater, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 n. 908 del 25/07/2024 (acquisite al prot. ARPA Molise n. 11259/2024 del 25/07/2024).

2.2 Modifiche progettuali dell'attività prevalente IPPC codice 6.11 di trattamento a gestione indipendente di acque reflue evacuate da installazioni IPPC

Le modifiche progettuali al ciclo produttivo ed all'assetto impiantistico esistente dell'installazione esistente di trattamento a gestione indipendente di acque reflue evacuate da installazioni IPPC dal Gestore con le informazioni ex art. 29-octies, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 n. 1062 del 27/09/2021, così come aggiornate, integrate e modificate dai successivi aggiornamenti documentali ex art. 29-quater, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 n. 908 del 25/07/2024, nel loro contesto, riguardano l'esercizio:

- dell'attività IPPC codice 6.11 di trattamento a gestione indipendente di acque reflue evacuate da installazioni IPPC con i seguenti carichi idraulici in ingresso di progetto e i carichi inquinanti in ingresso di progetto autorizzati con l'A.I.A. vigente:
A.E.: 16000 ab.;
portata oraria media nera Q_{mn} : 133.33 m³/h;
portata oraria media di punta Q_{pn} : 166.7 m³/h (coefficiente di punta nera pari a 1.25);
portata oraria massima in tempo di pioggia Q_{pp} : 266.67 m³/h (coefficiente di punta nera pari a 2);
domanda biologica di ossigeno BOD₅: 1792 kg/d;
solidi sospesi totali SST: 2448 kg/d;
azoto totale Kjeldahl TKN: 192 kg/d;
azoto ammoniacale N-NH₃: 115.2 kg/d;
fosforo totale P: 72 kg/d;
- in particolare:
le operazioni unitarie e i processi unitari della linea acque;
le operazioni unitarie e i processi unitari della linea acque meteoriche.

Consistono:

- nella separazione delle acque di prima pioggia dalle ulteriori acque di seconda pioggia in scolmatore: le acque di prima pioggia sono classificabili come acque reflue di dilavamento ex art. 2, comma 1, lettera e), della "Disciplina Scarichi";
- nell'accumulo/pre-chiarificazione (sedimentazione, desoleazione) delle acque di prima pioggia in due pozzetti di decantazione;
- nel rilancio delle predette acque di prima pioggia accumulate/pre-chiarificate nell'unità di ACCUMULO AERATO ACQUE della linea acque dell'attività IPPC codice 6.11 per la successiva chiarificazione unitamente alle acque reflue industriali afferenti all'installazione in parola;
- nello scarico e preventiva chiarificazione in continuo (decantazione, desoleazione) delle acque di seconda pioggia attraverso i punti di emissione idrica S2 e S3: gli scarichi di acque di seconda pioggia sono classificabili come scarichi di acque reflue di dilavamento ex art. 2, comma 1, lettera e), della "Disciplina Scarichi".

Si prende atto della dismissione del processo di digestione anaerobica e degli impianti di accumulo/gas cleaning/cogenerazione e termodistruzione del biogas sono dismessi, come da determinazioni della seconda Conferenza di Servizi decisoria del 14/11/2024.

2.3 Valutazione delle caratteristiche di sostanzialità ovvero di non sostanzialità delle modifiche progettuali al ciclo produttivo ed all'assetto impiantistico esistente

Le modifiche progettuali al ciclo produttivo ed all'assetto impiantistico esistente dell'installazione esistente di trattamento a gestione indipendente di acque reflue evacuate da installazioni IPPC proposte dal Gestore con le informazioni ex art. 29-octies, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 n. 1062 del 27/09/2021, così come aggiornate, integrate e modificate dai successivi aggiornamenti documentali ex art. 29-quater, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 n. 908 del 25/07/2024, nel loro contesto:

- non danno luogo ad un incremento della capacità di trattamento dell'impianto IPPC codice 6.11 di trattamento a gestione indipendente di acque reflue evacuate da installazioni IPPC;
- non comportano l'avvio nel complesso produttivo di nuove attività IPPC;
- non comportano, in termini di flusso di massa significativo, l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose di cui alla Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte II ed alle Tabelle A1 ed A2 dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/2006;
- non comportano una variazione dell'impatto emissivo in atmosfera autorizzato;
- non comportano l'attivazione di nuovi punti di scarico di acque reflue da autorizzare ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006;
- non comportano l'avvio nel complesso produttivo di operazione di gestione rifiuti da autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
- comportano una revisione delle prescrizioni dell'A.I.A. vigente;
- comportano modifiche del ciclo produttivo descritto nell'A.I.A. vigente, poiché inerenti alle fasi salienti dei processi e delle lavorazioni.

Per gli effetti dell'art. 5, comma 1, lettera I-bis), del D.Lgs. 152/2006, nonché sulla scorta delle linee guida regionali di cui alla D.G. della Regione MOLISE 178/2020, le predette modifiche progettuali all'installazione esistente di trattamento a gestione indipendente di acque reflue evacuate da installazioni IPPC della C.S.I. di Campobasso - Bojano, limitatamente alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006, sono inquadrabili come modifiche non sostanziali da autorizzare con il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006.

2.4 Valutazione delle pressioni ambientali delle modifiche progettuali al ciclo produttivo ed all'assetto impiantistico

2.4.1 Scarichi idrici

Le emissioni idriche generate dall'installazione esistente di trattamento a gestione indipendente di acque reflue evacuate da installazioni IPPC, a seguito di interventi di rifunionalizzazione finalizzati a rivalutare gli aspetti prescrittivi riferiti al trattamento delle acque reflue di dilavamento provenienti dai piazzali interni, saranno costituite da acque reflue industriali generate dalla ricezione/chiarificazione prima dello scarico finale dei seguenti flussi di acque reflue:

- acque reflue industriali generate dalla ricezione/chiarificazione prima dello scarico finale delle acque reflue industriali provenienti dalla Z.I. di CAMPOCHIARO (sistema di collettamento fognario di tipo separato), compreso il trattamento a gestione indipendente di acque reflue evacuate dall'installazione IPPC della FATER S.p.A. (in possesso di provvedimento A.I.A. n. 4614/2016 e s.m.i.), delle acque reflue domestiche/industriali dall'agglomerato urbano di SAN POLO MATESE (sistema di collettamento fognario di tipo unitario), delle acque di prima pioggia delle superfici scoperte di stabilimento (modifica progettuale), delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici di stabilimento e delle acque reflue domestiche/acque reflue industriali dell'incubatore (laboratori tradizionali, laboratori ad alta tecnologia e attività del terziario avanzato) di Sviluppo Italia MOLISE;
- acque di seconda pioggia delle superfici scoperte di stabilimento (modifica progettuale).

Si riportano i punti di emissione idrica autorizzati allo scarico di acque reflue industriali ex art. 16 della “Disciplina Scarichi” nell'ambito dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al Titolo III-bis alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, con indicazione del corpo ricettore, della tipologia dello scarico e della durata dello scarico.

sigla	descrizione dei punti di emissione idrica	corpo ricettore	tipologia di sostanza monitorata	durata emissione	
				h/d	d/settimane
S1	acque reflue industriali provenienti dalla Z.I. di CAMPOCHIARO (CB) (sistema di collettamento fognario di tipo separato),	torrente “Sterparo”, affluente attraverso il sistema idrografico del	parametri della Tabella 3 all'Allegato 3 alla “Disciplina Scarichi”,	24	365

sigla	descrizione dei punti di emissione idrica	corpo ricettore	tipologia di sostanza monitorata	durata emissione	
				h/d	d/settimane
	compreso il trattamento a gestione indipendente di acque reflue evacuate dall'installazione IPPC codice 4, della FATER S.p.A. (in possesso di provvedimento A.I.A. n. 4614/2016 e s.m.i.) acque reflue domestiche/acque reflue industriali dell'incubatore (laboratori tradizionali, laboratori ad alta tecnologia e attività del terziario avanzato) di Sviluppo Italia MOLISE acque reflue domestiche/industriali dall'agglomerato urbano di SAN POLO MATESE (sistema di collettamento fognario di tipo unitario) acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici di stabilimento acque di prima pioggia delle superfici scoperte di stabilimento (modifica progettuale)	fosso "d'Addario" (codice R14001.088) del fiume "Biferno" (codice R14001)	colonna scarichi in acque superficiali		

Tabella 1: punti di emissione idrica, con indicazione del corpo ricettore, della tipologia dello scarico e della durata

Si riportano i punti di emissione idrica censiti nell'ambito dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al Titolo III-bis alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, con indicazione del corpo ricettore, della tipologia dello scarico e della durata dello scarico.

sigla	descrizione dei punti di emissione idrica	corpo ricettore	tipologia di sostanza monitorata	durata emissione	
				h/d	d/settimane
S2 S3	acque di seconda pioggia delle superfici scoperte di stabilimento (modifica progettuale)	canale "C19", che si immette nel fosso "del Perito", affluente del torrente "Sterparo", affluente attraverso il sistema idrografico del fosso "d'Addario" (codice R14001.088) del fiume "Biferno" (codice R14001)	-	-	-

Tabella 2: punti di emissione idrica, con indicazione del corpo ricettore, della tipologia dello scarico e della durata

L'attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue evacuate dall'installazione IPPC sarà sempre riconducibile all'attività IPPC codice 6.11 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

La capacità di trattamento, i carichi idraulici in ingresso di progetto e i carichi inquinanti in ingresso di progetto dell'attività prevalente IPPC codice 6.11 saranno invariati.

Lo scarico di acque reflue industriali del punto di emissione idrica S1 è munito di campionatore automatico refrigerato. Gli scarichi idrici di acque reflue industriali recapitanti in acque superficiali sono subordinati alla disciplina dell'art. 16 della "Disciplina Scarichi".

2.4.2 Valutazione integrata delle prestazioni ambientali ai requisiti IPPC

Per la valutazione integrata della variazione delle prestazioni ambientali dell'installazione di trattamento a gestione indipendente di acque reflue evacuate da installazioni IPPC del C.S.I. di Campobasso – Bojano, a seguito di interventi di rifunzionalizzazione finalizzati a rivalutare gli aspetti prescrittivi riferiti al trattamento delle acque reflue di dilavamento provenienti dai piazzali interni, dovranno essere verificate le modifiche del:

- grado dello stato di applicazione delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2016/902 della Commissione del 30/05/2016, pertinente per le attività IPPC codici 6.11 di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

3 Valutazione integrata delle prestazioni ambientali ai requisiti IPPC

3.1 Premessa

Per la valutazione integrata della variazione delle prestazioni ambientali dell'installazione di trattamento a gestione indipendente di acque reflue evacuate da installazioni IPPC del C.S.I. di Campobasso – Bojano, a seguito di interventi di rifunzionalizzazione finalizzati a rivalutare gli aspetti prescrittivi riferiti al trattamento delle acque reflue di dilavamento provenienti dai piazzali interni, dovranno essere verificate le modifiche del:

- grado dello stato di applicazione delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2016/902 della Commissione del 30/05/2016, pertinente per le attività IPPC codici 6.11 di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

3.2 Modifiche del grado di applicazione delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (B.A.T.) sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica

3.2.1 Variazione del grado di applicazione delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (B.A.T.) sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica

Le migliori tecniche disponibili (B.A.T.) sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico dell'industria chimica sono di seguito elencate, raggruppate per tematica e tipo di lavorazione.

B.A.T.	oggetto B.A.T.	B.A.T. applicata (posizione Gestore)	B.A.T. non applicabile	B.A.T. da applicare (adeguamento)
#8	emissioni in acqua: raccolta e separazione delle acque reflue	<input checked="" type="checkbox"/> I flussi delle acque di prima pioggia (acque reflue di dilavamento) sono separati dai flussi delle acque di seconda pioggia (acque meteoriche di dilavamento).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Tabella 3: modifiche del grado di applicazione delle conclusioni sulle B.A.T. CWW

4 Esercizio dell'attività IPPC modificata in conformità ai criteri IPPC

4.1 Premessa

[4.1.1] La D.D. della Regione MOLISE n. 56 del 08/01/2018 definisce il ciclo produttivo ed assetto impiantistico funzionale "ante operam" dell'installazione esistente di trattamento a gestione indipendente di acque reflue evacuate da installazioni IPPC del C.S.I. di Campobasso – Bojano, ubicata in località Quagliaglioni del Comune di SAN POLO MATESE (CB).

[4.1.2] Si propone di autorizzare le seguenti modifiche progettuali al ciclo produttivo ed all'assetto impiantistico funzionale dell'installazione esistente di trattamento a gestione indipendente di acque reflue evacuate da installazioni IPPC (che definiscono il ciclo produttivo ed assetto impiantistico funzionale "post operam") proposte dal Gestore con le informazioni ex art. 29-octies, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 n. 1062 del 27/09/2021 (acquisite al prot. ARPA Molise n. 15614/2021 del 27/09/2021), così come aggiornate, integrate e modificate dai successivi aggiornamenti documentali ex art. 29-quater, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 n. 908 del 25/07/2024 (acquisite al prot. ARPA Molise n. 11259/2024 del 25/07/2024):

- la separazione delle acque di prima pioggia dalle ulteriori acque di seconda pioggia in scolmatore;
- l'accumulo/pre-chiarificazione (sedimentazione, desoleazione) delle acque di prima pioggia in due pozzetti di decantazione;
- il rilancio delle predette acque di prima pioggia accumulate/pre-chiarificate nell'unità di ACCUMULO AERATO ACQUE della linea acque dell'attività IPPC codice 6.11 per la successiva chiarificazione unitamente alle acque reflue industriali afferenti all'installazione in parola;
- lo scarico e preventiva chiarificazione in continuo (decantazione, desoleazione) delle acque di seconda pioggia attraverso i punti di emissione idrica S2 e S3.

[4.1.3] Il Gestore dovrà comunicare tempestivamente alla Regione MOLISE ed all'ARPA Molise il completamento delle modifiche progettuali di cui al precedente punto [4.1.2].

[4.1.4] Nel seguito, ove previsto e ritenuto necessario, si provvede a regolamentare le situazioni diverse dal funzionamento a regime, prevedendo le eventuali misure da adottare.

[4.1.5] Restano comunque valide le norme settoriali di riferimento, in particolare il D.Lgs. 152/2006, e tutte le procedure aziendali operative, gestionali e di controllo ambientale del Gestore, se non modificate dal seguente scenario prescrittivo.

[4.1.8] Restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dall'A.I.A. rilasciata con D.D. n. 56 del 08/01/2018, se non modificati dal seguente quadro prescrittivo.

4.2 Scarichi idrici di acque reflue industriali recapitanti in acque superficiali

4.2.1 Punto di emissione idrico S1 "acque reflue industriali"

[4.2.1.1] A seguito di interventi di rifunionalizzazione finalizzati a rivalutare gli aspetti prescrittivi riferiti al trattamento delle acque reflue di dilavamento provenienti dai piazzali interni, si propone di autorizzare lo scarico di acque reflue industriali generate dalla ricezione/chiarificazione prima dello scarico finale delle acque reflue industriali provenienti dalla Z.I. di CAMPOCHIARO (sistema di collettamento fognario di tipo separato), compreso il trattamento a gestione indipendente di acque reflue evacuate dall'installazione IPPC della FATER S.p.A. (in possesso di provvedimento A.I.A. n. 4614/2016 e s.m.i.), delle acque reflue domestiche/industriali dall'agglomerato urbano di SAN POLO MATESE (sistema di collettamento fognario di tipo unitario), delle acque di prima pioggia delle superfici scoperte di stabilimento (modifica progettuale), delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici di stabilimento e delle acque reflue domestiche/acque reflue industriali dell'incubatore (laboratori tradizionali, laboratori ad alta tecnologia e attività del terziario avanzato) di Sviluppo Italia MOLISE, ai sensi dell'art. 16 della "Disciplina Scarichi".

4.3 Scarichi idrici di acque meteoriche di dilavamento recapitanti in corpo idrico superficiale

4.3.1 Punto di emissione idrica S2 "acque di seconda pioggia" e punto di emissione S3 "acque di seconda pioggia"

[4.3.1.1] A seguito di interventi di rifunionalizzazione finalizzati a rivalutare gli aspetti prescrittivi riferiti al trattamento delle acque reflue di dilavamento provenienti dai piazzali interni, si propone di censire lo scarico e preventiva chiarificazione in continuo (decantazione, desoleazione) delle acque di seconda pioggia attraverso i punti di emissione

idrica S2 e S3 (modifica progettuale) ai sensi dell'art. 101, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera e), della "Disciplina Scarichi".

[4.3.1.2] Il ricettore finale dei predetti scarichi, a mezzo dei punti di emissione idrica S2 ed S3, è il corso d'acqua denominato canale "C19", che si immette nel fosso "del Perito", affluente del torrente "Sterparo", affluente attraverso il sistema idrografico del fosso "d'Addario" (codice R14001.088) del fiume "Biferno" (codice R14001).

[4.3.1.3] I predetti scarichi sono classificati come scarichi di acque meteoriche di dilavamento ex art. 2, comma 1, lettera d), della "Disciplina Scarichi" recapitanti in acque superficiali e non necessitano di specifica autorizzazione allo scarico.

[4.3.1.4] È fatto divieto al Gestore di scaricare, a mezzo dei punti di emissione idrica S2 ed S3, acque reflue di natura diversa da quella di acque meteoriche di dilavamento ex art. 2, comma 1, lettera e), della "Disciplina Scarichi".

[4.3.1.5] I punti di emissione idrica S2 ed S3 non sono soggetti a monitoraggio/controllo.

[4.3.1.6] I predetti scarichi idrici devono essere idonei, conformemente alla normativa tecnica in materia, al prelievo di campioni delle acque reflue industriali e devono essere sempre resi accessibili per il campionamento da parte dell'ARPA Molise per il controllo. Su di essi va garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza.

[4.3.1.7] A seguito di interventi di rifunzionalizzazione finalizzati a rivalutare gli aspetti prescrittivi riferiti al trattamento delle acque reflue di dilavamento provenienti dai piazzali interni, il Gestore dovrà assicurare, una tantum nel corso di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al Titolo III-bis alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, ovvero ad ogni variazione significativa del processo produttivo e delle operazioni e delle lavorazioni svolte sull'impianto, una indagine analitica degli scarichi S2 e S3, contraddistinti rispettivamente dai punti di prelievo assunti a riferimento per il campionamento PP2 e PP3, che accerti il rispetto dei V.L.E. in acque superficiali di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 3, colonna scarico in acque superficiali, alla "Disciplina Scarichi" almeno per i seguenti parametri: pH, temperatura, SST, BOD₅ (come O₂), COD (come O₂), metalli pesanti, solfati (come SO₄), cloruri, fluoruri, azoto ammoniacale, azoto nitroso (come N), azoto nitrico (come N), idrocarburi totali, fenoli, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, solventi clorurati e saggio di tossicità acuta. Le determinazioni analitiche ai fini del controllo di conformità ai predetti V.L.E. in acque superficiali degli scarichi S2 e S3 da parte del Gestore sono di norma riferite ad un campione istantaneo. L'Ente di controllo può, con motivazione espressa nel verbale di campionamento, effettuare il campionamento su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico qualora lo giustifichino particolari esigenze quali quelle derivanti dalle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, dalle caratteristiche del ciclo tecnologico, dal tipo di scarico (in relazione alle caratteristiche di continuità dello stesso), il tipo di accertamento (accertamento di routine, accertamento di emergenza, ecc...).

[4.3.1.8] L'ARPA Molise, se ritenuto necessario, può procedere al controllo della conformità degli scarichi S2 e S3 ai V.L.E. in acque superficiali di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 3, colonna scarico in acque superficiali, alla "Disciplina Scarichi", anche avvalendosi di campionamenti/determinazioni analitiche, con oneri a carico del Gestore.

[4.3.1.9] Sulla base degli accertamenti disposti dai competenti organi di controllo, la Regione MOLISE si riserva la facoltà di promuovere ulteriori prescrizioni, ovvero di modificare il provvedimento di autorizzazione integrata.

[4.3.1.10] Ogni eventuale variazione progettuale che modifichi permanentemente il regime o la qualità degli scarichi idrici S2 e S3 dovrà essere comunicata alla Regione MOLISE, alla Provincia di CAMPOBASSO ed all'ARPA Molise, e valutata ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006.

Sulla base della comunicazione di cui al punto [4.3.1.10], ovvero sulla base degli accertamenti disposti dai competenti organi di controllo, la regione MOLISE si riserva la facoltà di promuovere ulteriori prescrizioni, ovvero di modificare il provvedimento di autorizzazione integrata.

4.4 Dismissioni

[4.4.1] Il processo di digestione anaerobica è dismesso, come da determinazioni della seconda Conferenza di Servizi decisoria del 14/11/2024.

[4.4.2] Gli impianti di accumulo/gas cleaning/cogenerazione e termodistruzione del biogas sono dismessi, come da determinazioni della seconda Conferenza di Servizi decisoria del 14/11/2024.

[4.4.3] Conseguentemente, sono dismessi anche i punti di emissione in atmosfera E1, E2 e E3.